

Il ministro: Roma, Milano e Napoli come modello. Anci: rafforzare organici con fondi stabili

Sicurezza urbana potenziata

Piantedosi: fondi a videosorveglianza e 14.000 assunzioni

DI FRANCESCO CERISANO

Zone rosse, sistemi di videosorveglianza, operazioni interforze ad alto impatto presso luoghi a rischio come le stazioni ferroviarie, nuove assunzioni e soprattutto più fondi. La sicurezza urbana ricalcherà gli schemi sperimentati a Roma, Milano e Napoli ("siamo determinati a portare avanti questo modello") dove, grazie alle zone rosse sono state controllate oltre 500.000 persone con l'adozione di 3500 provvedimenti di allontanamento a carico di soggetti pericolosi con precedenti penali di cui 75% stranieri.

Sul fronte finanziario, un ulteriore milione di euro verrà destinato a ciascuna delle tre più grandi città metropolitane e oltre 65 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione assegnate al ministero dell'Interno, saranno destinati alla realizzazione di impianti di videosorveglianza a beneficio dei comuni.

Al question time alla Camera il ministro dell'Interno **Matteo Piantedosi** ha anticipato alcuni dei temi sul tavolo dell'incontro con il presidente Anci e sindaco di Napoli **Gaetano Manfredi** e gli altri sindaci delle città medio grandi maggiormente interessate al tema della sicurezza: **Matteo Lepore** (Bologna), **Alessandro Canelli** (Novara), **Vito Leccese** (Bari), **Daniele Silveti** (Ancona), **Sara Funaro** (Firenze), **Vittoria Ferdinandi** (Perugia), **Roberto Lagalla** (Palermo) e **Giacomo Possamai** (Vicenza).

Rispondendo all'interrogazione del deputato della Lega, **Edoardo Ziello**, il ministro ha rivendicato i risultati fin qui ottenuti e la concertazione costante avviata con gli amministratori locali che ha portato alla convocazione dei comitati per l'ordine e la sicurezza pubblica in decine di città italiane (da ultimo a Piacenza). "Lo scorso 7 luglio ho incontrato al Viminale sindaci, prefetti e i questori di Roma, Milano e Napoli per il periodico aggiornamento sulle iniziative attivate e per migliorare le condizioni di sicurezza nelle tre città", ha ricordato il ministro. "Nel corso dell'incontro è stato espresso apprezzamento da tutti per i risultati raggiunti, anche grazie all'istituzione delle zone rosse".

Tra le altre iniziative messe in campo sul fronte del contrasto a criminalità e degrado, Piantedosi ha ricordato le operazioni interforze ad alto

impatto condotte presso le stazioni ferroviarie che dal mese di gennaio 2023 a luglio 2024 hanno portato a realizzare 1022 interventi nelle tre più grandi città italiane con l'impiego di 72.371 unità dalle forze di polizia e 6300 agenti delle polizie locali. Oltre 655.000 sono state le persone controllate, 1378 quelle arrestate e più di 1400 gli stranieri espulsi. Risultati che, secondo il ministro, sono anche il frutto del potenziamento degli organici delle forze di polizia che costituisce "una priorità dell'azione di governo". Sono stati immesse in servizio oltre 30.000 unità di personale e "ci saranno ulteriori 14.000 nuove assunzioni entro l'anno e 22.000 nel prossimo biennio", ha anticipato Piantedosi. Parole che sembrano andare nella direzione auspicata dai sindaci, ossia un rafforzamento dei presidi statali delle forze dell'ordine per contrastare i fenomeni che creano insicurezza nelle



Matteo Piantedosi



Gaetano Manfredi

città.

Le posizioni dei sindaci

Le risorse, come al solito, sono la nota dolente, perché al di là dei fondi annunciati alla Camera da Piantedosi, per il momento la dotazione del Fondo per il potenziamento delle iniziative di sicurezza urbana, istituito dall'art. 35 quater del decreto-legge n.

113/2018 (e incrementato dalla legge di Bilancio 2019) ammonta a soli 25 milioni di euro annui, ripartiti tra i 44 comuni destinatari. Di qui la richiesta dell'Anci di definire a partire dalla prossima legge di bilancio un incremento significativo della dotazione del Fondo, nonché l'ampliamento progressivo della platea dei comuni destinatari.

E poi c'è il problema degli organici. L'Anci chiede una misura di rafforzamento straordinario dei corpi di polizia municipale, sul modello della misura adottata per il reclutamento degli assistenti sociali con un finanziamento stabile dello Stato e con la fissazione di un obiettivo di standard di servizio sulla base del rapporto fra unità di personale e popolazione residente.

Senza dimenticare il tema dell'accesso delle polizie locali al Centro elaborazione dati (Ced) Interforze. Un tema di cui si discute dal 1986, con la legge n. 65 (legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale) la cui riforma giace impantanata da anni alla Camera. Dalla riforma i sindaci si attendono un quadro ordinamentale coerente con i nuovi compiti affidati alle polizie locali nella lotta ai fenomeni illeciti e al degrado delle aree urbane.

— Riproduzione riservata —

BREVI

Formare i laureati tra i 23 e i 30 anni affinché diventino professionisti in grado di contribuire ai processi di innovazione nei settori sanitario, farmaceutico e biomedicale. Questo l'obiettivo della partnership tra 24Ore Business School e Università Campus Bio-Medico di Roma, che hanno annunciato la nuova edizione del Master post laurea in Management del settore sanità, pharma e biomed, al via dal 27 ottobre nella sede romana della 24Ore Business School, con possibilità di fruizione anche in live streaming.

È stata costituita ieri a Milano Across Real Estate Advisory (AREA), nuova iniziativa di Across Family Advisors S.r.l., holding che controlla Across Fiduciaria S.p.A. e Argos Trustees S.r.l. Nei primi mesi di attività, AREA si concentrerà sulla mappatura del patrimonio immobiliare degli oltre 2.500 clienti che fanno parte del gruppo Across per poi estendere i propri servizi anche a soggetti esterni: dai cittadini stranieri che intendono trasferire la residenza in Italia, fino ai numerosi family office che attualmente gestiscono solo la componente finanziaria del patrimonio dei propri clienti.

Attivare una ricognizione del patrimonio abita-

tivo a livello regionale per censire gli immobili destinati alle politiche pubbliche dell'abitare e, contemporaneamente, individuare il fabbisogno abitativo delle famiglie italiane sulla base delle necessità emergenti di una parte di popolazione a rischio esclusione. Lo prevede un accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome e Federa-



sa, l'associazione che rappresenta le 85 aziende che gestiscono l'Edilizia Residenziale Pubblica (Erp). Per Marco Buttieri, presidente di Federcasa, è importante concentrare particolarmente l'attenzione "sul nuovo piano casa promosso a livello nazionale, sulla misura del Pnrr di efficientamento energetico M7-17 e su tutte le altre opportunità che dovessero rendersi disponibili. I dati raccolti saranno quindi fondamentali per essere efficaci in questa direzione".

— Riproduzione riservata —

Report dell'associazione confindustriale

Oice: le associate fatturano 4,4 mld

Cresce il fatturato 2024 delle società di ingegneria e architettura associate a Oice. Il valore ha toccato quota 4,4 miliardi (+11,3% sul 2023) e le stime del 2025 puntano a circa 4,8 miliardi (+9,1%). Per oltre il 74% delle imprese, i contratti Pnrr coprono il 25% del fatturato. E' quanto emerge dalla 41esima Rilevazione Oice/Cer sull'andamento delle società di ingegneria e architettura associate a Oice illustrata ieri dall'Associazione delle società di ingegneria e architettura. Il report conferma, migliorando anche le previsioni del precedente Rapporto, come anche il 2024 sia risultato un anno molto positivo per le società di ingegneria e architettura aderenti all'associazione confindustriale, con quasi 4,4 miliardi di euro di valore della produzione, corrispondente ad un aumento dell'11,3% rispetto al 2023. Va rilevato però come, nell'indagine dell'anno precedente, il tasso di crescita del 2023 sul 2022 era stato quasi il doppio (circa 25%). Per l'anno in corso si attende un incremento del 9,1%, inferiore rispetto al tasso di crescita del 2024. I circa 4,8 miliardi sono distribuiti per 3,5 miliardi sul mercato italiano e per i restanti oltre 1,2 miliardi sul mercato estero, ma con un effetto traino (+11,5%) superiore rispetto all'anno scorso (+8,2%).

L'aumento dei livelli produttivi ha effetti sulla crescita degli occupati, previsti oltre le 37mila unità nel 2025 (sono state 34.700 nel 2024, rispetto ad una stima di 33mila fatta lo scorso anno), con un aumento pari al 6,9%.

"Il nostro settore è ancora in salute ma le stime sul 2025 sono meno ottimistiche rispetto allo scorso anno; occorre assicurare continuità alla spesa pubblica e agevolare sempre più l'internazionalizzazione", ha commentato il presidente Oice Giorgio Lupoi, secondo cui "la fase di espansione del mercato estero va incentivata e promossa".



Giorgio Lupoi

— Riproduzione riservata —